

COMUNE DI SOCCHIEVE

Variante P.R.P.C. n. 1 –Zona D2 industriale artigianale
L.R. 21/2015

RELAZIONE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
(art.4 L.R.16/2008 e art.12 D.lgs.152/2006 e s.m.i.)



Arch.Fabiana Brugnoli

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
VARIANTE PRPC Zona D2 - COMUNE DI SOCCHIEVE

Indice

1. Premessa
 - 1.1 Contenuti e scopo del documento
2. Descrizione sintetica della variante
3. Identificazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma
4. Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente con riferimento all'Allegato I del D.L. 152/2006
5. Conclusioni

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
VARIANTE PRPC Zona D2 - COMUNE DI SOCCHIEVE

1. Premessa

La presente verifica di assoggettabilità a VAS , che riguarda la Variante n.1 al PRPC della zona D2 - industriale artigianale - del comune di Socchieve , viene redatta nell'ambito della procedura prevista ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16 /2008 e s.m.i. e in attuazione alle disposizioni dell'art.12 comma 6 del D.lgs. n. 152/2010 e della legislazione e della normativa vigente in materia .

- *Direttiva 2001/42/CE (Allegato II) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;*
- *Recepimento regionale rappresentato dalla LR 6 maggio 2005 n°11, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma FVG derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)";*
- *D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale come modificata ed aggiornata al D.Lgs. 29.06.2010 n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n.69".*
- *L.R. n.16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*

La Legge Regionale 6 maggio 2005 n. 11 prevede che, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi (P/P) aventi effetti significativi sull'ambiente. (art. 3 – 1° comma).

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati dall'Allegato 1 Parte II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze, consultazioni delle autorità ambientali interessate.

Nella Legge Regionale 16/2008 del 5/12/2008 sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. 4 individua nella Giunta comunale l'autorità competente in materia e stabilisce che sono da considerare "piccole aree a livello locale" le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali, di cui all'art. 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

1.1 Contenuti e scopo del documento

Il documento di verifica, è redatto con riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.L. 152/2006 e comprende una descrizione dei contenuti della variante e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dalla sua attuazione.

I contenuti sono sviluppati con riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato 1 della Parte II del D.L. 152/2006.

La Giunta Comunale, individuata come autorità competente, dovrà valutare ai sensi della L.R.16/2008 art. 4 comma 3 e sulla base del presente rapporto se le previsioni derivanti dall'approvazione della variante possono avere effetti significativi sull'ambiente.

2. Descrizione sintetica della variante

La variante, prevede parziali modifiche finalizzate a riorganizzare la distribuzione interna dell'ambito soggetto a PRPC riclassificando come "verde pubblico" alcune superfici destinate all'edificazione ritenute allo stato non necessarie

Le azioni di variante, rispetto alle previsioni del PRPC vigente, comportano una riduzione del consumo di suolo pari a 2322 mq.

3. Identificazione e valutazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma

Di seguito vengono elencati i possibili impatti che gli interventi previsti dalla variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali.

Aria – sono rilevabili possibili effetti positivi in quanto la variante riduce il carico insediativo di piano;

Acqua – sono rilevabili possibili effetti positivi sul consumo di acqua in quanto la variante riduce il carico insediativo;

Suolo – sono rilevabili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in quanto la variante prevede azioni che comportano una diminuzione del consumo di suolo;

Rischi naturali – non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma;

Natura e biodiversità – non sono rilevabili effetti conseguenti agli interventi in programma;

Rifiuti – sono rilevabili possibili effetti positivi in quanto la variante riduce il carico insediativo di piano;

Rumore - sono rilevabili possibili effetti positivi in quanto la variante riduce il carico insediativo di piano;

Energia - sono rilevabili possibili effetti positivi in quanto la variante riduce il carico insediativo di piano;

Paesaggio – non sono rilevabili possibili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;

Popolazione – non sono rilevabili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;

Patrimonio culturale/architettonico/archeologico – non sono rilevabili effetti conseguenti agli interventi in programma;

4 . Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente con riferimento all'Allegato I del D.L. 152/2006

- *in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*
I contenuti della variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico comunale.
- *In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati*
Si ritiene che la variante non influenzi significativamente altri piani e programmi in quanto interviene con parziali modifiche su un assetto zonizzativo e normativo già vigente.
- *pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*
Le modifiche apportate dalla variante non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.
La variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma*
I contenuti della variante non comportano nella loro attuazione problemi ambientali .
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*
I contenuti della variante non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.
- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti*
In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti derivanti dall'attuazione della presente variante quali l'aumento del consumo di suolo, l'incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, l'alterazione del paesaggio, l'aumento di consumi idrici ed energetici risultano nulli.
- *Natura transfrontaliera degli effetti,*
La variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente*
I contenuti della variante non determinano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*
L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'ambito del PRPC.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
VARIANTE PRPC Zona D2 - COMUNE DI SOCCHIEVE

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
 - *dell'utilizzo intensivo del suolo,*

Le aree oggetto di variante non presentano valori o vulnerabilità specifici .

- *Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
Il territorio del comune di Socchieve è interessato dal SIC e ZPS IT3310001 "Dolomiti friulane"
Le azioni proposte dalla variante non introducono elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat.

Viene di seguito riportata la Tabella di Sintesi della corrispondenza tra contenuti della variante e i Criteri dell'all. I al D. Lgs. 4/2008.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS
VARIANTE PRPC Zona D2 - COMUNE DI SOCCHIEVE

Corrispondenza tra contenuti della variante e i Criteri dell'all. I al D. Lgs 4/2008	
Criteri Allegato	Contenuti della verifica
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	i contenuti della variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico generale.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	la variante non influenza altri piani o programmi.
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	i contenuti della variante non sono relazionabili con tematiche di sviluppo sostenibile.
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	non si rilevano problemi ambientali connessi con l'attuazione della variante in esame.
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	la variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	gli effetti derivanti dall'attuazione della variante non sono significativi
carattere cumulativo degli impatti	non sono rilevabili
natura transfrontaliera degli impatti	la variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera
rischi per la salute umana o per l'ambiente	non sono rilevabili
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	l'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte al territorio comunale e dei comuni contermini
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	non sono rilevabili impatti

5. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si ritiene che per la Variante n. 1 al PRPC della zona D2 – industriale artigianale - del comune di Socchieve non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" in quanto :

1. non determina effetti significativi sull'ambiente poiché interessa variazioni zonizzative che riducono sia il consumo di suolo che il carico insediativo;
2. non incide sulle componenti ambientali ;
3. non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D. Lgs. 152/2006;
4. non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Arch.Fabiana Brugnoli



COMUNE DI SOCCHIEVE

P.R.P.C. ZONA D2 –INDUSTRIALE ARTIGIANALE

VARIANTE N.1



Arch.Fabiana Brugnoli

INDICE

1. Premessa
2. Documentazione
3. Contenuti della variante
 - 3.1. Variazioni zonizzative
 - 3.2. Vincoli
4. Piano Particolare di esproprio
5. Piano finanziario - fasi e tempi di attuazione
6. Allegati

1. Premessa

Il Comune di Socchieve è dotato di PRGC approvato con D.C.C. n.15 dd.18/07/2003.

Con D.G. n. 18 dd. 26/05/2007 è stato approvato il PRPC della zona " D2 –industriale e artigianale " di iniziativa pubblica.

2. Documentazione

La presente variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione - Piano particellare di esproprio
- Elaborati grafici: Tav. 1P – Progetto- Zonizzazione Uso del suolo alla scala 1/500
Tav. 2P – Planivolumetrico e piano del verde alla scala 1/500

Relativamente agli ulteriori adempimenti cui deve sottostare la variante sono parte integrante della stessa:

- la *relazione per la valutazione di incidenza* di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE";
- la *verifica di assoggettabilità a VAS* di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i.

3. Contenuti della variante

Con la presente variante al PRPC della zona "D2 –industriale e artigianale" sono proposte parziali modifiche finalizzate a riorganizzare la distribuzione interna dell'ambito eliminando alcune superfici destinate all'edificazione ritenute allo stato non necessarie.

3.1. Modifiche zonizzative

Le variazioni proposte riguardano la riclassificazione di due aree che nel PRPC vigente sono rispettivamente attribuite al lotto n.1 e al lotto C.

La prima comporta la riduzione della superficie del lotto n.1 e la riclassificazione dell'area in sottrazione come " aree a verde " per una superficie pari a mq. 549 (cfr. Figura 1 di seguito riportata).

La superficie del lotto n.1 come modificato è pari a mq. 2891.

La seconda comporta l'eliminazione del lotto C e la riclassificazione dell'area in parte come " aree a verde " per una superficie pari a mq.1610 mentre la restante superficie, pari a mq. 1431, viene accorpata al lotto D .

La superficie del lotto "D" come modificato è pari a mq. 3492 .

Le aree destinate al verde aumentano di mq. 2159 (cfr. Figura 2 di seguito riportata).

Figura 1)

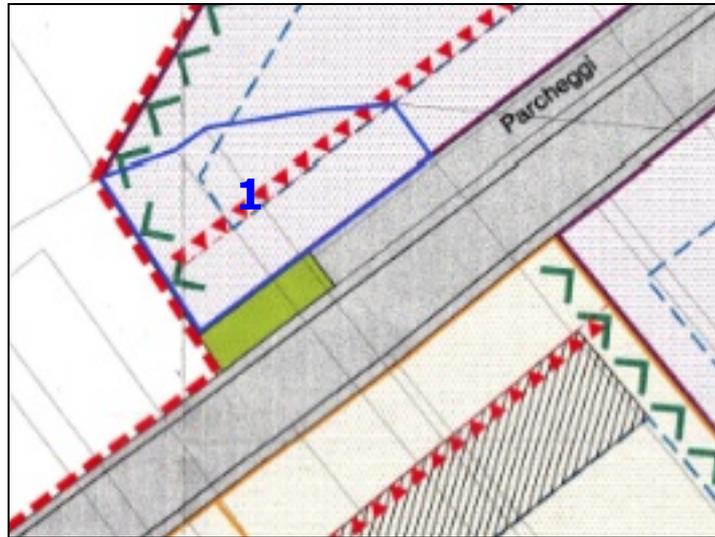
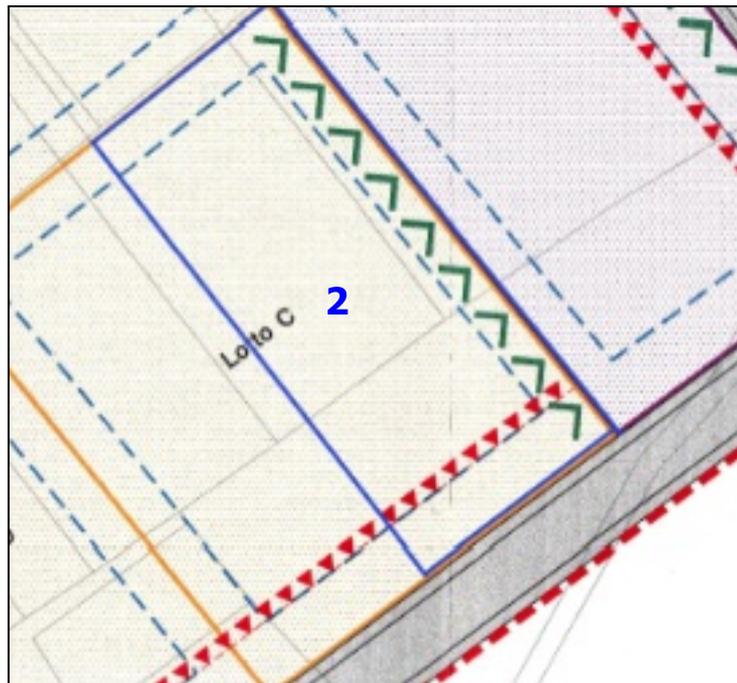


Figura 2)



1-2

Aree di variante

3.2 Vincoli

Le aree oggetto di variante non sono interessate da vincoli.

4. Piano Particellare di esproprio

Codice	F.	Mapp	Proprietà	Sup.area mq.	Sup. espropriata mq.	Indennità (€/mq)	Totale indennizzo
1	38	113	FACHIN Daniele nato a UDINE il 12/09/1976	2420	565	5,50	3.107,50
2	38	216	COMESSATTI Nadia nata a Socchieve il 04/08/1950 FACHIN Andrea nato a Tolmezzo il 28/12/1974 FACHIN Ernesto nato a Socchieve il 24/12/1943	676	189	5,50	1.039,50
3	38	226	BERTOSSI Claudia nata a Gemona Del Friuli il 23/05/1961 FACHIN Mario nato a Socchieve il 23/11/1958	99	99	5,50	544,50
4	38	227	ROIA Stefano nato a Udine il 06/05/1953	828	828	5,50	4554,00
5	38	230	ROIA Stefano nato a Udine il 06/05/1953	261	261	5,50	1435,50
6	38	231	FACHIN Daniele nato a UDINE il 12/09/1976	2045	217	5,50	1139,50

5. Piano finanziario - fasi e tempi di attuazione

Il costo per la realizzazione del verde pubblico è stimato in €. 17.270; il tempo di attuazione in tre anni in un'unica fase.

6. Allegati

Vengono di seguito riportate:

- asseverazione ai sensi dell'art.10, c.4 ter LR 27/88, come introdotto dall'art.4 c.2 LR 15/92
- relazione di verifica di significatività sui siti di Rete Natura 2000 - D.G.R. n.1323 dd. 11 luglio 2014

PARERE

(in ordine ai Siti di Interesse Comunitario (SIC) e
alle Zone di Protezione Speciale (ZPS))

OGGETTO: Variante n 1 al P.R.P.C. "Zona D2"

Siti di Interesse Comunitario (SIC e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al D.P.R. 357/97 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

La sottoscritta arch. Fabiana BRUGNOLI – con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà 6 – iscritta all'ordine degli architetti della Provincia di Udine al n. 506 – nella sua qualità di estensore della Variante n. 1 al P.R.P.C. della zona "D2 –industriale e artigianale " in comune di Socchieve

Visto il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica approvato con DPR 08.09.1997, n. 357;

Visto l'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03.04.2000;

Preso atto che nel territorio del Comune di Socchieve sono presenti il SIC e ZPS IT3310001 "Dolomiti friulane"

Atteso che i contenuti della variante di cui trattasi riguardano esclusivamente un'area antropizzata esterna e distante dal SIC sopra citato e che non sussistono relazioni di rilievo tra le azioni da intraprendere nell' area e gli habitat e le specie oggetto di conservazione;

DICHIARA

che i contenuti della Variante n. 1 al P.R.P.C. della zona "D2 –industriale e artigianale " in comune di Socchieve non interessano e non hanno alcuna incidenza sul SIC e ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane " nè sui SIC siti in comuni limitrofi di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente di data 03.04.2000.

Arch.Fabiana Brugnoli



Torreano 14-07-2017

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI SOCCHIEVE

VARIANTE N. 1 al P.R.P.C. della "Zona D2 –industriale artigianale "

ASSEVERAZIONE
(art. 10 comma 4 L.R.27/88)

La sottoscritta arch.Fabiana Brugnoli con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà 6 – iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n. 506 - in qualità di estensore della variante n. 1 al P.R.P.C. della " zona D2"

- Visto l'art. visto l'art. 10 comma 4 L.R. 27/88
- Visto il Parere espresso dal Servizio Difesa del suolo della Direzione Regionale dell'Ambiente relativamente alla compatibilità tra le previsioni del PRGC e le condizioni geomorfologiche del territorio;

ATTESTA

che le variazioni introdotta con la Variante n.1 al PRPC della zona "D2 –industriale e artigianale " di Socchieve riguardano la riclassificazione di due aree da edificabili a "verde pubblico" e che non vi sono pertanto aumenti del carico insediativo rispetto a quanto già previsto dal PRPC vigente.

arch.Fabiana Brugnoli



Torreano 14-07-2017

